

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ad un anno dall'intervento delle truppe del Patto di Varsavia

## Proteste e incidenti nel centro di Praga

Secondo un comunicato del governo due cittadini sono rimasti uccisi e numerosi sono i feriti — Una folla di migliaia di persone manifesta in piazza Venceslao Nuovi scontri nella tarda serata — Polemiche sugli avvenimenti dell'agosto '68

Un anno fa e oggi

FA MALE il Popolo a tentare di volgere in volgare satira il problema di come l'Unità avrebbe dato conto, con diversa misura, delle recenti cronache irlandesi e degli avvenimenti cecoslovacchi. Il giornale da, innanzitutto, non ha credito necessario per impartire, a nessuno, lezioni di obiettività. Non dimentichiamo che il Popolo ancora non ha condannato, e nemmeno criticato, le stragi compiute dagli imperialisti americani nel Vietnam. Anzi, con i suoi entusiasti reportage scritti con la complicità degli alti comandi americani, o le approssimate incondizionatamente o le giustifica passivamente. Sotto questo profilo il Popolo non solo tradisce, da anni, ogni giorno, la verità: ma tradisce, ogni giorno, i sentimenti e le convinzioni dei sinceri cattolici italiani i quali, sui crimini dell'imperialismo nel Vietnam, nel Sudamerica, in Africa, in Asia — e anche in Irlanda — hanno maturato, e anche per merito nostro, una consapevolezza critica e autocritica che il Popolo è ben lontano dal rispecchiare.

Sull'Irlanda abbiamo scritto quel che c'era da scrivere. E del resto che l'Irlanda sia diventata, nelle mani dell'imperialismo inglese, una sorta di «Alabama britannico», lo hanno scritto anche giornali certo non sospetti, come La Stampa di Torino. Cosa vuole, dunque da noi il «cattolico» Popolo che non si è nemmeno accorto che nell'Irlanda dei nordisti e «ribelli cattolici» fanno parte del partito dei poveri e che, per questo, sono tartassati e schiacciati non solo dalle sette protestanti irlandesi ma anche dai laburisti di Londra?

Dal nostro corrispondente PRAGA, 21. Le giornate di ieri e di oggi, vigilia e primo anniversario dell'intervento in Cecoslovacchia dei paesi del Patto di Varsavia, sono state purtroppo caratterizzate da seri e dolorosi incidenti avvenuti nel centro della capitale. Due morti, un numero imprecisato di feriti e 320 arresti sono — secondo un comunicato ufficiale — il duro bilancio degli scontri avvenuti nella tarda serata di ieri fra la polizia e nutriti gruppi di popolazione che, fatta sgomberare dalla piazza Venceslao, si era ritirata nelle vie adiacenti rifiutando di andarsene. Su questi gravi fatti, nella tarda mattinata il ministero degli Interni ha emesso uno scarno comunicato nel quale si afferma che tra la folla riunitasi nella serata di ieri in piazza «c'erano molti giovani, tra cui un gran numero di elementi ostili e di teppisti che hanno effettuato delle provocazioni e degli atti destinati a turbare la pace e l'ordine pubblico». Secondo il comunicato, questi gruppi hanno rifiutato l'invito a disperdersi, attaccando gli agenti di polizia e impedendo il traffico.



Un aspetto delle manifestazioni in piazza Venceslao (Telefoto)

Sgomberata la piazza, gli elementi «ostili, antisocialisti e teppisti si sono riuniti nelle vie adiacenti» e, aumentando la loro aggressività e vandalismo, hanno commesso «gravi atti criminali». In alcuni punti sono state erette delle barricate, sono state distrutte delle vetrine e danneggiati alcuni impianti di trasporti pubblici. «Questi elementi — dice ancora il comunicato del ministero degli Interni — non hanno esitato a far uso delle armi da fuoco contro i membri delle forze di sicurezza, per cui due cittadini sono stati uccisi e numerosi feriti».

La polizia è riuscita a ristabilire la normalità solo verso le 23, con l'aiuto di unità dell'esercito cecoslovacco. Per quanto riguarda i 320 arresti, il comunicato sostiene che fra questi ci sono «molti elementi criminalmente e socialmente pericolosi». Dal comunicato, non si apprende come sono morti i due cittadini cecoslovacchi, non si conoscono i luoghi degli scontri, né l'età e le generalità delle due vittime, come pure ignoto rimane il numero dei feriti.

Il Presidium dell'Assemblea federale — di cui è presidente Alexander Dubcek — ha diffuso, questo pomeriggio, una risoluzione in cui fa proprio il contenuto dei discorsi pronunciati martedì dal presidente Svoboda e dal primo segretario del PCC Husak. Il Presidium condanna risolutamente «l'azione grave di persone organizzate da elementi sovversivi e criminali». Le misure adottate dal governo vengono approvate «senza riserve» e si invitano i cittadini, in particolare i giovani «a condannare questi atti illegali e a contribuire al mantenimento dell'ordine pubblico prevenendo gli elementi sovversivi nelle loro attività illegali». Un analogo documento è stato anche approvato dal Presidium del Consiglio nazionale ceco riunito sotto la presidenza di Cestimir Cisar.

Stamani, poca era la gente per le strade, i mezzi pubblici avevano pochi passeggeri a bordo (in maggioranza vecchi e bambini), rari erano i clienti nei negozi, e i frequentatori dei locali pubblici e delle sale di divertimento. Parecchia gente si è invece notata, fin dal mattino, in piazza San Venceslao e nelle vie adiacenti. La zona era rimasta pattugliata per tutta la notte dalle forze di sicurezza — polizia, esercito e milizia popolare — mentre grossi reparti erano stati dislocati nelle vicinanze. La sede della Radio ed altri punti chiave della città sono rimasti bloccati.

A mezzogiorno le macchine che si trovavano nella piazza hanno cominciato a suonare a lungo clacson. Dopo poco migliaia di persone hanno percorso la piazza San Venceslao improvvisando una dimostrazione inneggiando a Dubcek e lanciando grida ostili contro

Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)

Dopo l'elezione di Giri alla presidenza

## Minaccia di crisi politica in India

Determinante l'apporto dei comunisti nella vittoria delle sinistre



Indira Gandhi si congratula con il nuovo presidente dell'India V. V. Giri subito dopo la sua elezione

NOUVA DELHI, 21. L'elezione di Vraghri Vekta Giri alla presidenza della repubblica indiana potrà avere ripercussioni di cui non è facile calcolare la portata, ma le destre hanno già minacciato la crisi politica. Giri è laureato in legge ed è stato per molti anni «leader» della maggiore confederazione sindacale indiana. È stato anche ministro del lavoro ed infine vicepresidente federale. Da queste rapide notizie biografiche non si può certamente cogliere appieno il significato politico della sua elezione che ha visto la spaccatura del partito del congresso tra l'ala destra guidata dal ministro delle finanze Desai (dimissionario per protesta contro il provvedimento di nazionalizzazione delle banche e sostenitore del candidato di destra Reddy) e la sinistra, guidata dal primo ministro in carica Indira Gandhi che sosteneva Giri. In India il collegio che elegge il presidente della repubblica è composto dai deputati del parlamento federale e da quelli dei singoli stati, che

(Segue in ultima pagina)



Scioperi a La Spezia, Genova e Orbetello. Altre forti lotte sindacali si sono oggi giunte ieri a quella della Pirelli. L'inizio della stagione dei rinnovi contrattuali è stato così anticipato con vivaci azioni unitarie, destinate ad estendersi e a rafforzarsi nei prossimi giorni. Orbetello è scesa in sciopero generale per solidarietà con i lavoratori dello stabilimento «esplosivi» della Montedison. Alla Spezia migliaia di operai, di tecnici e di impiegati dell'OTO Melara hanno percorso in corteo il centro della città (nella foto) fra la solidarietà più viva della popolazione. A Genova sono scesi in lotta i dipendenti della Costruzioni meccaniche industriali (CMC) con scioperi articolati nei reparti. A Ferrara, dopo nove giorni di sciopero, sono iniziate le trattative per il patto provinciale dei braccianti. Al centro delle lotte figurano rivendicazioni salariali (premi, cottimi, aumenti) e la richiesta di nuovi diritti nelle fabbriche, prima fra gli altri quello di assemblea. A Milano i lavoratori della Pirelli Biceca, diecimila operai e un migliaio di impiegati, riprendono oggi la lotta per l'aumento del premio di produzione e per il riconoscimento di più ampi diritti sindacali

\* A PAG. 2

## Moschea di Gerusalemme devastata da un incendio

Il cadi El Mughtasib, re Hussein e radio Cairo accusano gli israeliani di aver appiccato il fuoco al tempio per cancellare la presenza araba — Deciso uno sciopero generale di protesta



GERUSALEMME — La moschea di Aksa in fiamme

A MARINO DI ROMA  
Carabiniere spara due revolverate contro un giovane che lo deride  
A pagina 6

IL CAIRO, 21. Enorme impressione ha destato in tutti i paesi arabi l'incendio che stamani ha devastato a Gerusalemme la famosa moschea di Al Aksa, il tempio più sacro del musulmani dopo quella della Mecca e di Medina. La versione ufficiale diffusa dalle autorità israeliane dice che il disastro è stato provocato da un corto circuito, ma la voce pubblica ha subito accusato gli ebrei, ed un vivo fermento si è diffuso fra la popolazione araba. Il cadi Hilm El Mughtasib, Presidente del Tribunale religioso musulmano e del Consiglio musulmano di Gerusalemme, ha detto che gli israeliani sono responsabili dello incendio «perché hanno assunto il controllo della moschea togliendola dalle nostre mani». Egli ha aggiunto che si sospetta di un giovane blond di lingua inglese quale responsabile dell'accaduto, e ha affermato che i vigili del fuoco israeliani si sono rivelati «inefficienti e lenti» nello spegnere le fiamme. Quando la folla ha saputo che le pompe non funzionavano ha formato una «catena» per passare secchi di acqua attinta a un pozzo che si trova nel cortile della moschea.

La confederazione generale dei sindacati arabi (ICATU) ha deciso uno sciopero di un'ora giovedì 22 agosto da parte di tutti i lavoratori del mondo arabo in segno di protesta. Da parte sua il Consiglio musulmano di Gerusalemme ha invitato a uno sciopero generale per sabato prossimo le popolazioni musulmane della città, della riva occidentale del Giordania e della fascia di Gaza. In un appello lanciato dallo stesso Consiglio musulmano di Gerusalemme ai sovrani e capi di Stato arabi e islamici, Hussein di Giordania li scongiura di agire rapidamente ed in comune allo scopo di raccogliere la sfida di Israele che, dopo aver occupato la Palestina e molte parti dei territori vicini, attacca adesso, dopo averli profanati, i luoghi del culto. Re Hussein ha sottolineato quindi che dall'epoca del califfo Omar (inizio del settimo secolo dell'era cristiana) fino all'occupazione israeliana, gli arabi e i musulmani si sono sempre sacrificati per la difesa della loro credenza religiosa. «Ma oggi — egli ha aggiunto — noi assistiamo impotenti alla distruzione del

## Messaggio di Longo per l'arresto di Ali Yata

In seguito all'annuncio dello arresto, avvenuto lunedì a Casablanca, del compagno Ali Yata, valeroso dirigente popolare marocchino, a nome del CC del PCI il compagno Luigi Longo ha inviato al seguente messaggio al Comitato centrale del Partito della liberazione e del socialismo, del quale Ali Yata è segretario generale. «Apprendiamo con profondo rammarico e con indignazione la notizia dell'arresto del compagno Ali Yata, dirigente stimato e apprezzato anche dai comunisti e dai democratici italiani, ed esprimiamo la nostra ferma protesta per l'atto compiuto dalle forze reazionarie marocchine allo scopo di colpire la lotta delle forze popolari e ant imperialiste del vostro paese, per tentare di impedire che la battaglia per il socialismo venga sviluppata anche in Marocco. Mentre facciamo giungere anche al re Hassan questa nostra protesta e la nostra richiesta perché sia liberato al più presto il compagno Yata, vi esprimiamo la nostra solidarietà e l'impegno che dal nostro paese le forze democratiche e ant imperialiste faranno sentire fermamente la loro voce. Per il Comitato centrale del PCI, Luigi Longo». Ali Yata è stato arrestato lunedì scorso nella sua abitazione a Casablanca. Era rientrato il 15 agosto da Bucarest, dove aveva assistito ai lavori del congresso del PCR, e al suo arrivo a Casablanca era stato circondato dai poliziotti che, dopo una minuziosa perquisizione, gli avevano sequestrato tutti i documenti e le carte che aveva con sé. Solo 24 ore dopo l'arresto le autorità marocchine precisarono che Ali Yata era accusato di «ricostituzione d'un'associazione giuridicamente proibita». Si tratta in realtà d'un'accusa montata per dare soddisfazione alle forze reazionarie marocchine che da tempo ricorrono contro il partito di Ali Yata la stessa mossa al bando con la quale fu colpito il partito comunista. Il Partito della liberazione e del socialismo ha costituito nel giugno 1968, per continuare come disse Ali Yata — «tutte le tradizioni del movimento nazionale che quale successore del Partito comunista marocchino».

## Inghilterra Hanno vinto i siderurgici di Port Talbot in sciopero da due mesi

LONDRA, 21. Si è concluso lo sciopero delle acciaierie di Port Talbot, il più grande complesso siderurgico del Regno Unito, che durava da otto settimane. I 1300 scioperanti addetti agli altiforni hanno deciso oggi in una riunione a porte chiuse tenutasi ad Aberavon, di riprendere il lavoro domenica, dopo che la «British Steel Corporation» ha accettato la loro richiesta accordando un aumento di più di una sterlina settimanale a 140 uomini fra i meno pagati, e ciò in cambio di trattative sulla produttività. La primitiva richiesta degli scioperanti era di una sterlina settimanale per 140 addetti agli altiforni, contro la proposta della direzione per un aumento massimo di 15 scellini e 7 penny. Durante la riunione odierna i dirigenti del sindacato nazionale di categoria hanno esposto l'offerta della «British Steel Corporation» — l'ente nazionale che gestisce le industrie siderurgiche — invitando gli uomini a riprendere il lavoro. L'offerta della «British Steel Corporation» ha fatto seguito al rapporto della commissione di inchiesta promossa dal ministro signora Barbara Castle, rapporto in cui si accoglieva la richiesta degli scioperanti a condizione però che il sindacato degli addetti agli altiforni si impegnasse «in validi negoziati» sulla produttività. Domenica il grande complesso siderurgico rimasto inattivo per otto settimane riprenderà la sua attività e 10.000 operai che vi sono occupati riprenderanno il lavoro. L'intertransigenza della «British Steel Corporation» di fronte a richiesta salariali che poi riconosciuto fondare ha comportato una perdita di più di 5 milioni e 400 mila sterline (8 miliardi e 400 milioni di lire). Con la scelta della linea «dura» la direzione dell'ente nazionale intendeva, evidentemente, imporre ai lavoratori l'accettazione di misure relative alla «produttività». La conclusione del lungo sciopero di Port Talbot non ha però ristabilito la calma sul fronte industriale. Nello stesso settore siderurgico un'altra acciaieria, la Spencer Works vicino a Newport, sta per iniziare uno sciopero proposto dall'esecutivo della Confederazione dei sindacati metallurgici per il riconoscimento della filiale sindacale di Newport, che impiega 9.000 operai, da parte della «British Steel Corporation» a richiesta salariale di un complesso siderurgico, il più moderno d'Inghilterra, che produce assieme a quello di Port Talbot il 60 per cento dei laminati pesanti usati dall'industria automobilistica e la maggior parte dei laminati di staggio del Regno Unito, rischia di sospendere la propria attività.

Protesta generale a Ferrara per la miseria dei salari agricoli

Partiti e Comuni a fianco dei braccianti in lotta

Un manifesto comune PCI-PSIUP-PSU-PRI-MAS solidarizza con i lavoratori in sciopero da otto giorni a chiede al Parlamento di approvare il Fondo nazionale di solidarietà per l'indennizzo automatico dei danni da avversità atmosferiche subiti dai coltivatori diretti

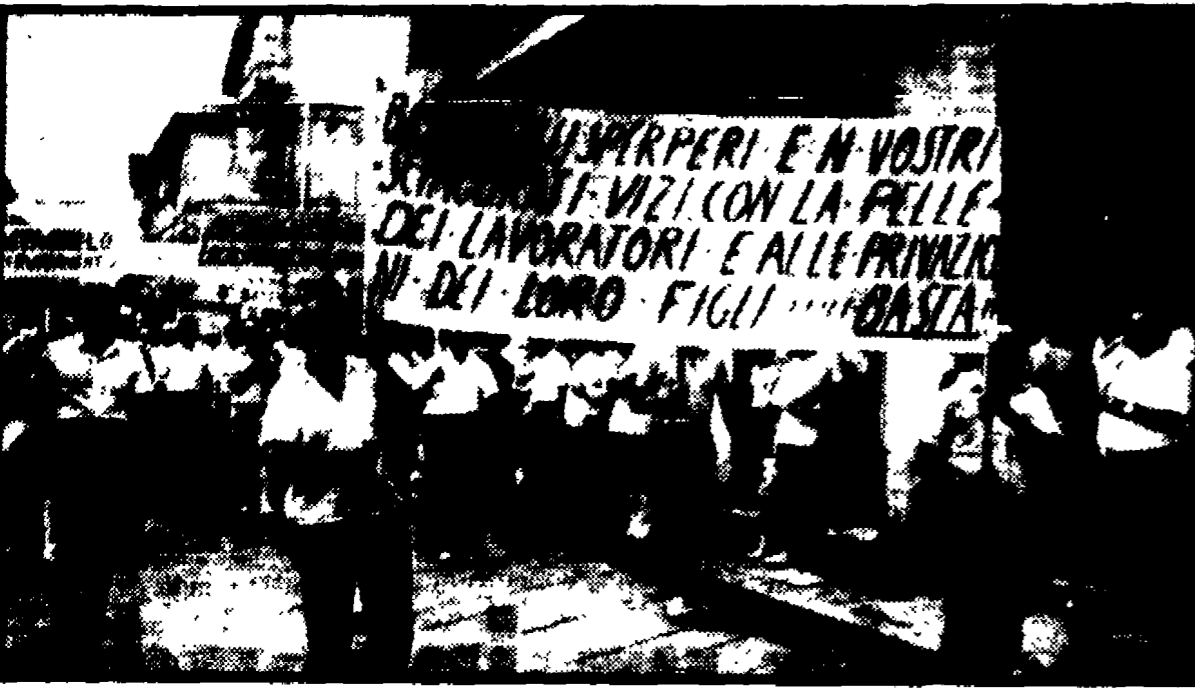
FERRARA, 21

I partiti democratici ferraresi hanno preso posizione unitariamente sulla vertenza in atto per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro dei 40 mila braccianti ferraresi.

Paralizzata la città toscana

Orbetello: sciopero per gli operai Montedison

Un corteo di lavoratori dello Stabilimento Esplosivi Il comizio in piazza Garibaldi - Il monopolio è isolato



Gli operai della Montedison in corteo nel centro di Orbetello

Dal nostro corrispondente

ORBETELLO, 21. Uno sciopero generale unitario ha paralizzato la città di Orbetello (Grosseto), che si è stretta per una giornata intera attorno ai 300 operai dello Stabilimento esplosivi della Montedison in lotta ormai da più di un mese.

vergogna», quindi la parola d'ordine: «resistiamo un minuto di più dei padroni» ed infine un invito al governo a muoversi, ad intervenire, per far scendere il monopolio tramite l'IRI e l'ENI, dal suo inammissibile «pedistallo».

gento, a Porto Ercole, Porto S. Stefano e Ansedonia, tra lussuose ville e grandi yacht, si ha chiarissima l'idea di dove, e come, finiscano una parte dei frutti del sudore e dei sacrifici di questi, e di altri, operai.

Directore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Vittorelli ribadisce: «regionali a novembre» Forte corteo alla Spezia degli operai dell'OTO Melara

Dal corrispondente LA SPEZIA, 21. Per la seconda volta in tre giorni gli operai e gli impiegati dell'OTO-Melara hanno portato la loro protesta e la loro rabbia nel cuore della città.



RICORDO DI TOGLIATTI

Nel quinto anniversario della morte del compagno Palmiro Togliatti, il Partito ha ricordato il grande e avolo dirigente con una semplice cerimonia svoltasi ieri mattina a Roma presso la tomba, al cimitero del Verano.

Lo ha deciso l'assemblea della comunità

Di nuovo all'Isolotto le messe in piazza Denunciata con forza la rozzezza e la brutalità che hanno caratterizzato anche i recenti interventi del cardinale e della Curia

Di nuovo all'Isolotto le messe in piazza

Dalla nostra redazione FIRENZE, 21. La comunità dell'Isolotto ha deciso, questa notte, a conclusione di un'affollatissima assemblea, durante la quale hanno preso la parola anche numerosi sacerdoti, di sospendere il «divino eucaristico» — deciso in seguito all'invito presente dell'assemblea di Camaldoli — e di riprendere la celebrazione, in piazza, davanti alla chiesa, della messa.

Due sacerdoti sono stati trasferiti

ALCANTARA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

Anche a Parma un «caso Isolotto»?

Dal nostro corrispondente PARMA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

una brutalità senza pari. Vale la pena soffermare l'attenzione su alcuni di questi ultimi «atti».

Due sacerdoti sono stati trasferiti ALCANTARA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

Anche a Parma un «caso Isolotto»? DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARMA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

Di nuovo all'Isolotto le messe in piazza Denunciata con forza la rozzezza e la brutalità che hanno caratterizzato anche i recenti interventi del cardinale e della Curia

Effetti della legge-ponte governativa

«Vendesi» case (ma non sono per gli operai)

Perché l'offerta di appartamenti supera la domanda, ma i fitti non diminuiscono? - Una via d'uscita nell'intervento massiccio dello Stato e nella riforma urbanistica

MILANO, 21

«Non si prevedono aumenti». E' l'opinione dei costruttori edili riportata dal Confindustria «24 Ore» sul carico alloggioloso.

Gli effetti della legge ponte «gettata dal governo sul caso edilizio non si sono fatti attendere. Il caro-affitto dilaga nelle città del triangolo industriale, a Roma e in altre città italiane. Con la deroga della «legge ponte» sono state richieste in un anno licenze capaci di soddisfare la normale richiesta di un quadriennio. Una valanga di cemento e una selva di «gru» stanno cumulo la super-offerta di vani entro l'agosto del 1971.

Lo ha deciso l'assemblea della comunità Di nuovo all'Isolotto le messe in piazza Denunciata con forza la rozzezza e la brutalità che hanno caratterizzato anche i recenti interventi del cardinale e della Curia

Due sacerdoti sono stati trasferiti ALCANTARA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

Anche a Parma un «caso Isolotto»? DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARMA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

Anche a Parma un «caso Isolotto»? DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARMA, 21. Si delinea un caso Isolotto anche a Parma? Fino a due preti, don Pino Setti e don Mino Bruschi, ritenuti animatori del «dissenso», risultano colpiti da provvedimenti di allontanamento dalle diocesi come conseguenza della famosa occupazione del Duomo, avvenuta lo scorso anno.

Di nuovo all'Isolotto le messe in piazza Denunciata con forza la rozzezza e la brutalità che hanno caratterizzato anche i recenti interventi del cardinale e della Curia





ANNUNCIA NUOVI TRAPIANTI Bernard assisterà sulla via morie di Bilalberg. Le disse polemicamente subito dopo il decesso del trapiantato, nonostante le...

LE VACANZE DEGLI ITALIANI

Spiaggia libera a Tirrenia per battere il filo spinato

Solo l'inizio di un impegno - La sistemazione del litorale - Recupero del paesaggio - Lotta alla speculazione

Dal nostro corrispondente

TIRRENIA, 21

Il cambiamento s'avverte a gradi, ma nettamente, man mano che da Marina di Pisa, inoltrandosi nella stupenda...

(quanto mai preziosa) del turista «pagante». C'è anche chi disserta malinconico sulla pretesa di «questa gente» di venire sulla spiaggia senza pagare una lira...



Le bombe non sconfiggono Camilla

Invano bombardato da tonnellate di cristalli di ioduro che, contrariamente alle previsioni, non ne hanno indebolito la forza...

Iniziata la pubblicazione nell'URSS

Nitide le foto di Zond 7

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21.

E' cominciata la pubblicazione delle foto a colori che Zond 7 ha scattato verso la Terra e la Luna...

Perchè di lavoro si muore nelle fabbriche e nelle campagne

LA VITA È SACRA IL PROFITTOLO È DI PIÙ

Dalla fabbrica alle campagne è come una grande guerra - Dita mozzate e svenimenti - Il cancro della vescica e la benzedrina - Edilizia e settore tessile: condizioni di lavoro insopportabili

Nei giorni scorsi quattro operai sono morti sul lavoro alla Cime di Taranto: la città è scesa in sciopero generale. Due sono morti alla Sordani di Rosignano...

le condizioni sono a livello primordiale. Il 31% delle aziende non era fornito di latrine. Il 66% non era fornito di lavabi...

de fabbrica. Per quello che riguarda le sostanze tossiche sono le sole industrie chimica ad impiegare. Il fenomeno dell'impiego di sostanze tossiche...

ce un'operaia - risalgono fino ad acquistare a lavoro ultimato la posizione eretta. Il giorno fa cui è stato adottato il nuovo sistema una ragazza è svenuta. Al quarto giorno 50 ragazze sono svenute.

Si sa che il massimo di concentrazione della benzedrina nell'aria è deleterio. Si sa che la benzedrina non poteva essere ammessa nell'aria in nessuna concentrazione...

Alessandro Cardulli

Montevago:

respinte le accuse contro l'ex sindaco

AGRIGENTO, 21.

Della denuncia, presentata dalla giunta di centro-sinistra di Montevago contro l'ex sindaco comunista Barrie, si è occupata la Federazione del PCI di Agrigento...

mente qualificabile altrimenti. L'attacco condotto da DC e PSI, patrocinato e concertato in modo canaglioso da certa stampa...

Lettera al giornale

Per quelli del «Corriere» esiste una sola verità: quella del padrone

Cara Unità, ho letto con piacere l'editoriale del compagno Ferrara nel quale risponde ai democristiani del Popolo...

Se si scrive, cara Unità, non è soltanto per farvi un elogio il motivo di questa lettera...

Alessandro Cardulli

Fascisti in fuga (al canto di «Giovinetta») nel mandorleto

La sera del 2 agosto, nella piazza del paese, il gruppo Dioniso-Milano ha effettuato gli esercizi di ginnastica...

Inoltre, verso le ore 4 di notte, l'accampamento del Dioniso (non tende in un mandorleto alla periferia di Mamoiada) è stato assalito da una ventina di fascisti...

Acqui cittadini di Mamoiada hanno preso nota delle tarsiche e automobili dei fascisti di Nuoro e di Sassari...

I piloti militari sui voli dell'Alitalia

Egregio direttore, in merito a quanto riportato dal quotidiano l'Unità del 18 c.m., circa l'assunzione di piloti militari come steward sui voli Alitalia...

Distinti saluti. Contrammiraglio GIOVANNI SLEITER

Se ne vanno dai Paesi socialisti

Justa LOHRMANN - Kleinholmsdorfer str. 1 - 8143 Arnsdorf - Repubblica Democratica Tedesca (ha 17 anni, corrisponderebbe in tedesco)...

Nel n. 33 di Rinascita da oggi nelle edicole

- Tempeste sull'Asia (editoriale: corrispondenza da Hiroshima di Luca Pavolini)
● Governo « sotto tiro » (di Massimo Ghiara)
● Ulster: i complici irlandesi dell'imperialismo britannico (di Chris Gilmore)
● Non si salva Venezia senza i veneziani (di Fioravante Pagnin)
● Il franco: svalutazione boomerang? (di Mario Mazzarino)

La concezione del Partito e i problemi posti da « Il manifesto » la relazione di Alessandro Natta al Comitato Centrale del PCI

- Università: quattordici mesi di « riforme » clandestine (di Gabriele Giannantoni)
● Il gruppo di « Tel Quel »: scienza, scrittura e rivoluzione (di Mario Lunetta)
● TV: anche le lotte « in diretta »? (di Ivano Canale)
● Si apre la Mostra del cinema: bilancio e prospettive (di Mino Argentieri)
● Defregger, il centurione di Hitler (di Libero Pierantozzi)

Alla stretta conclusiva le indagini sulla tragica fine della giovinetta rapita

Per ora solo «sudditi» in galera

# Altri incriminati per M. Teresa?

# PASSAVA PER IL NIGHT PREFERITO DAI PRINCIPI LA VIA DELL'HASHISH SULLA COSTA SMERALDA

Arrestato anche il padrone di Pedro's un texano introdotto nel jet-set internazionale - Ore di interrogatorio continuo - Maria Pia Savoia e Margaret per un pelo scampate allo scandalo

Presso Torino

### Un bimbo (11 anni) e un giovane ventenne muoiono sul lavoro

TORINO, 21. Un bambino di 11 anni e un giovane di 20 hanno perso la vita ieri in un drammatico infortunio sul lavoro: mentre stavano disarmando il tettuccio in cemento di una capuletta nel cimitero di Candevo il soffitto è crollato travolgendoli e seppellendoli sotto le macerie. Il muratore è morto soffocato dal peso dei detriti sotto i quali è rimasto tre quarti d'ora, mentre il ragazzo ha potuto essere estratto quasi subito. Il padre del bambino, che con un altro operaio prendeva parte ai lavori, lo ha raccolto e trasportato in ospedale. Purtroppo il bimbo è morto durante il trasporto. In un disperato tentativo di riportarlo in vita i sanitari dell'ospedale di Avigliana gli hanno praticato la respirazione artificiale ma tutto è stato inutile. Si chiamava Domenico Messineo, era originario dell'Italia meridionale, ed abitava a Borgone di Susa. Il muratore, pure meridionale, si chiamava Felice Valente ed era domiciliato anche lui a Borgone.



ASTI — Il giudice Bozzola durante un sopralluogo alla cascina dove è morta Maria Teresa Novara

## «Lo riconosco sono sicuro»

Borlengo ha indicato senza esitazioni Luciano Rosso — Lo aveva visto più volte nella cascina con la ragazza — Destituito il brigadiere che compì il primo sopralluogo

Dal nostro inviato

ASTI, 21.

Nelle sue grandi linee, la storia tragica di Maria Teresa Novara, è stata ormai ricostruita con buona probabilità di esattezza. «Il quadro può dirsi completo», ha ripetuto questa mattina il giudice istruttore dott. Bozzola, soprattutto dopo che il contadino Antonio Borlengo ha dimostrato di conoscere effettivamente il socio di Bartolomeo Calleri, Luciano Rosso. Il riconoscimento (la «riconoscenza» come si dice in termini tecnici) è avvenuto in due locali della cascina: Luciano Rosso è stato messo insieme a due poliziotti, che si assomigliavano, davanti ad uno specchio a piani paralleli. I tre venivano visti da coloro che si trovavano nella stanza accanto, ma non potevano a loro volta vedere. Antonio Borlengo, presente il giudice ed il suo difensore, ha immediatamente riconosciuto Luciano Rosso, come l'uomo che frequentava la cascina Barbisca e come l'uomo che egli vide in compagnia di Maria Teresa.

«Si ha ora la certezza materiale», dice il dottor Bozzola, «della presenza del Rosso a cascina Barbisca con il Calleri, Maria Teresa ed altri». Questi altri chi sono? «Siamo sul punto di individuarli — aggiunge il giudice istruttore — forse è questione di ore poiché siamo alla stretta finale».

Ci sarebbero altre persone, uomini e donne, che tra dicembre e i primi di agosto sono stati alla Barbisca, hanno conosciuto Maria Teresa Novara ed il Calleri, ma non hanno aperto bocca, pur sapendo che la ragazzina veniva cercata per mari e per monti. Sembra che si tratti di tre donne, tanto per cominciare, che avrebbero però un peso relativo nella vicenda, ed un uomo, un quarto uomo dopo il Calleri, il Rosso ed il Borlengo.

Dal pomeriggio di oggi è iniziata una operazione che potrebbe avere sviluppi interessanti se risultasse vero che anche questo signor X aveva effettivamente conosciuto Maria Teresa, ma se ne era stato zitto come tutti gli altri. Il giudice istruttore, accompagnato da alcuni uomini della squadra di polizia giudiziaria, è stato a questo proposito tutto il pomeriggio in movimento in alcuni centri della provincia.

Ma, a parte queste novità che arricchirebbero ulteriormente la storia, non si hanno che conferme alla ricostruzione che il giudice istruttore è riuscito a fare. Il risultato del confronto all'americana avvenuto stamattina, ha infatti un serio colpo alla disperata linea difensiva di Luciano Rosso. Gettandosi nel Po, insieme al Calleri, per sfuggire ai carabinieri di Torino, Luciano Rosso è ugualmente finito in gattabuia.

Sa che Bartolomeo Calleri è affogato nel fiume eppure da ai poliziotti generalista falso. Perché? «Non volevo mettere nel guai il mio amico», dirà poi. In realtà il Calleri non poteva più essere messo in alcun guai, e lui lo sapeva bene. Probabilmente, a conoscenza del grande segreto del suo amico, ha cercato di non far scoprire il rifugio di Canale d'Alba e, quindi, di tenere nascosta Maria Teresa. Forse non sapeva che la ragazza si trovava sepolta viva, e che dopo un certo numero di giorni sarebbe morta per asfissia. «Per il momento — afferma il giudice istruttore — penso che Luciano Rosso sarà chiamato a rispondere di favoreggiamento, sempre che non emergano sue responsabilità anche nel rapimento».

Perché Luciano Rosso è stato l'unico fedele amico del Calleri: insieme hanno compiuto svariati furti ed insieme hanno diviso momenti buoni e momenti duri. Due furono i rapitori di Maria Teresa (questo è provato dalle impronte, dalle orme sul terreno e da altri elementi). Se uno dei due era il Calleri, è molto probabile che l'altro fosse il suo inseparabile amico Rosso.

Da Canale d'Alba è stato infine confermato che il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Versasco (comandante ad interim della locale stazione) il quale condusse la prima sommatoria perquisizione alla cascina Barbisca, il 9 agosto scorso (epoca in cui la giovinetta avrebbe potuto benissimo essere ancora in vita, nel bunker sotterraneo) è stato sollevato dall'incarico e messo a disposizione della le-

gione carabinieri di Alessandria, che ha raggiunto in giornata. Al comando della stazione di Canale è stato destinato il maresciallo Collina.

Piero Bianco

NEW YORK — Due treni che collegano il centro con i sobborghi di New York si sono scontrati ieri sera presso Darien: tre persone sono morte, mentre decine di feriti sono stati ricoverati negli ospedali vicini. Al momento del tramonto scontro i due convogli, che procedevano a velocità sostenuta, erano carichi di lavoratori pendolari, gente che, trascorsa la serata nella city, fornava a casa. La due locomotrici di testa sono letteralmente penetrate una nell'altra, mentre i vagoni si acciuffavano come fossero stelli di stagno. Diversi feriti sono rimasti intrappolati per ore fra le lamiere finché i vigili del fuoco li hanno liberati. Non si conoscono ancora le cause della sciagura: pare che uno dei due treni, a quell'ora, dovesse trovarsi in un binario morto in attesa del «via libera». Invece, marciava a tutta velocità sullo stesso binario dove, in direzione contraria, procedeva il suo gemello.

NELLA FOTO: un aspetto del disastro.



Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Da dove parte la via della droga che finisce nel lussuoso paradiso artificiale della Costa Smeralda, in Sardegna? Alla domanda cercano di rispondere gli inquirenti dopo la clamorosa irruzione nel night «Pedro's» di Lascia di Vacca, dove il nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza al comando del capitano Ciccone ha sequestrato ieri un chilo di hashish e altri tipi di allucinogeni. Il grosso traffico di droga esiste, non vi sono più dubbi. La notizia è ufficiale. Nel giro risultano coinvolte numerose persone, tra cui alcuni nomi notissimi del «jet set» internazionale, assidu frequentatori della Costa Smeralda, non solo per motivi turistici.

Per il momento sono caduti nella rete i pesci più piccoli. Sono stati infatti fermate sedici persone di varie nazionalità. Sono nove i nomi resi noti, tra cui quello del proprietario del night, Peter Rockwell Kent, un texano molto amico di finanza, ex principe del cinema ed altra gente ricca e «bene». Il padrone del «Pedro's» non era fuggito negli Stati Uniti: la voce, circolata ieri sera, appena qualche minuto dallo scoppio dello scandalo, stamane è stata smentita dallo arresto del pittoresco personaggio avvenuto in una zona attorno a Sassari, non resa nota dalla polizia.

Via Tangeri

Il Kent, che ha 40 anni, si trovava in compagnia di una amica, certa Bullyer. Lui, la moglie di 30 anni e l'altra vengono in questo momento sottoposti a stringente interrogatorio. Gli altri fermati si trovano nelle carceri di Tempio oppure presso il commissariato di Porto Cervo, divenuto da ieri il centro delle operazioni. Per il momento sono stati comunicati i nomi di tutti i fermati. Essi sono: Mohamed Jettou, di 28 anni marocchino; Peter Dale, di 23 anni, Elisabeth Warren, 32 anni inglese, Wam Michele Lamer, 31 anni, cittadino della Costa d'Avorio; Daniela Berté, 22 anni italiana; Francesco Fiori, 20 anni italiano. Si trovano invece nelle carceri di Tempio, in stato di arresto: Franco Fiori, addetto al bar e all'ingresso del locale; una ragazza inglese commessa nella boutique del Kent; due ballerine, una di Tangeri e l'altra italiana; un ragazzo inglese addetto alla discoteca del night.

Gli allucinogeni che nella Costa Smeralda si smerciavano a quanto sembra in gran quantità, provenivano forse da Tangeri, ma non si capisce ancora bene con quali mezzi. La polizia aveva iniziato da qualche tempo le indagini, con assoluta discrezione.

Droga nella roccia

L'operazione finale è scattata ieri verso le 23. Agente si sono introdotti nel night, insediando gli abiti di moda, camicie a fiori, fazzoletti sgargianti annodati al collo, pantaloni stretti con larghe cinture attorno alla vita. E poiché hanno simulato molto bene la parte del play-boy nessuno li ha riconosciuti. Una volta sistemati nei punti strategici del locale, i falsi «viveur» si sono messi a cercare l'uomo addetto alla vendita dei biglietti, in modo da impedirgli di dare l'allarme premendo sul tasto del sistema di sicurezza. Tutto si è improvvisamente fermato nel bar e nella pista da ballo, affollati di gente bene.

E' poi seguita una perquisizione accurata del locale, delle case adiacenti, e persino delle rovine circostanti da dove il night era stato trasferito. E proprio tra questi rocciosi vi erano gli stupefacenti nascosti in pantofole di marca orientale dal doppio fondo. Si dice però che altra droga sia stata rinvenuta nelle tasche dei clienti. Il giro è pertanto al completo.

Nella Costa Smeralda si spaccia dunque droga a chili. I clienti vengono condotti direttamente da Peter il texano oppure da qualche pesce grosso che agisce nell'ombra? Un interrogatorio, questo, a chiarire.

Le deposizioni dei maggiori indiziati non avrebbero fornito, per il momento, risultati apprezzabili. C'è da aggiungere che gli interrogatori sono lunghi e laboriosi causa della lingua. I fermati, per non rispondere a domande imbarazzanti, fingono di non capire l'italiano, oppure forniscono risposte evasive. Da «Pedro's», questo è un fatto, non entreranno più i clienti alcolizzati. Basti pensare che qualche settimana fa aveva trascorso una serata nel night del texano Maria Pia di Savoia. Particolare curioso: se l'operazione antidroga fosse scattata con 24 ore di ritardo, l'irruzione della polizia avrebbe forse provocato un incidente internazionale. Margaret d'Inghilterra e suo marito Tony Armstrong Jones avevano infatti in programma una serata nel locale di Lascia di Vacca.

Giuseppe Podda

Drammatico episodio sui monti della Majella

# Muore in braccio alla madre che cerca per ore un medico

La bambina di due anni si era ustionata con l'acqua bollente — Disperata corsa della donna per sette chilometri — Poi i sanitari consigliano il ricovero a Napoli: era ormai troppo tardi per riuscire a salvare la vita alla piccola

Per non tornare in manicomio

## Barricato 12 ore



MILANO, 21. Dopo dodici ore di resistenza, si è finalmente arreso il geometra Giovanni Caruggi, 33 anni che per tutta la notte e fino a questa mattina ha tenuto sequestrato nel suo appartamento due donne, madre e figlia, e non ha cessato neanche per un attimo la minaccia di buttarle dalla finestra del terzo piano. Agenti di polizia, vigili del fuoco, un prete, sanitari, amici e curiosi sono accorsi sotto le finestre del Caruggi, in via Paolo Frisi, verso l'alba, avvertiti dai vicini che avevano sentito grida d'allarme. Ma già da diverse ore, dall'una di notte, Giovanni Caruggi che solo qualche mese fa era stato dimesso dall'ospedale dopo un grave esaurimento nervoso — una madre nel frattempo si era suicidata — aveva intrappolato due sue conoscenti, Maria Nava di 45 anni e sua madre Ersilia Ferrari di 76 anni in una stanza. Le donne sono state liberate verso le otto di mattina e da quel momento il Caruggi, a cavalcioni sul balcone ha preso a gridare: «Mi butte se vi accettate. Avete ucciso mia madre! Non voglio finire in manicomio...». Solo alle 13,45 quando le folla sotto era diventata enorme, il pazzo si è arreso, quasi all'improvviso. Mentre un vigile al cancello dei piani superiori per immobilizzarlo, lui, calmo, ha acceso una sigaretta ed è sceso al portone, consegnandosi ai medici.

Bersagliere ucciso durante l'esercitazione

PORDENONE, 21. Un bersagliere in forza all'ottavo reggimento di Pordenone è rimasto ucciso nel corso di una esercitazione a fuoco nel poligono di Cellina-Meduna. E' il ventenne Angelo Testa da San Benedetto del Tronto.

E' stato colpito al petto da alcune schegge di bomba una delle quali gli ha provocato lesioni al cuore.

Il Testa è stato immediatamente soccorso ma ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale su un elicottero della base avio di Casarsa.

Il comandante della divisione Ariete, che assisteva all'esercitazione, ha ordinato un'inchiesta.

La situazione meteorologica

L'altra pressione atlantica che interessa l'Italia e il bacino del Mediterraneo continua gradualmente a ridursi sia nella sua estensione che nella sua intensità. Pertanto oggi sulle regioni settentrionali si avranno condizioni di tempo variabile. L'Italia centrale, sull'isola il tempo si manterrà favorevole con prevalenza di cielo sereno. Si potranno avere annuvolamenti momentanei in vicinanza delle zone appenniniche. Temperatura senza variazioni notevoli.

Sirio

Sanguinoso episodio alle due dell'altra notte sulla piazza di Marino

BRIGADIERE DEI CARABINIERI SPARA AD UN GIOVANE

Due colpi di rivoltella da pochi passi in risposta a qualche parola di scherno

Ricoverato in gravi condizioni e sottoposto a intervento chirurgico - Una pallottola nell'addome, l'altra l'ha colpito di striscio - Molti punti oscuri nel racconto del militare - Mandato di cattura per il ferito e per i due amici che erano con lui - Nessun provvedimento per il brigadiere sparatore - «Estrae la pistola...»

Sulla casa in 5 punti presa di posizione della Cdl

Una dichiarazione del compagno Tozzetti
Questa mattina - salvo nuovi ripensamenti da parte del Cam...
dovrebbero riunirsi congiuntamente le commissioni consiliari del Patrimonio, dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza per prendere in esame il problema della casa, esploso drammaticamente con le occupazioni in atto nel vecchio complesso dell'IACP al Celio...



La piazza Matteotti di Marino dove si è svolto il drammatico episodio

Un brigadiere dei carabinieri ha esploso l'altra notte, nel centro di Marino, due revolverate contro un carpentiere che - secondo la versione del militare - lo aveva insultato. Il giovane, raggiunto al ventre e al fianco dalle pallottole, è ora in gravi condizioni in ospedale...

Spara in aria poliziotto alla Garbatella

Un poliziotto ha sparato ieri sera alla Garbatella per scolare una rissa. Un gruppo di persone sono venute a dargli un colpo di pistola e ben presto sono passate alle vie di fatto. Alcuni poliziotti del commissariato di Garbatella hanno cercato di ri-durre i contendenti alla ragione ed un brigadiere di P.S. ha estratto la pistola sparando un colpo in aria...



Duilio Caracci, il giovane ferito. Mariano Vicini, anche lui arrestato

La sottoscrizione per il bimbo che deve essere operato
Per il piccolo Roberto raccolto mezzo milione
Somme di denaro da tutta Italia - Un impiegato: «Ecco centomila lire, erano miei risparmi...»

Dopo aver ferito il macellaio che difendeva la figlia di un amico

Introvabile l'accoltellatore

«Turiddu lo sfregiato» ha colpito per sette volte - Era insieme a cinque amici quando ha molestato la ragazza 14enne - Al suo attivo un rapimento

Lo stanno cercando, ma fino a tardi, sera di Salvatore Marsala, il giovane che l'altra notte ha ferito a coltellate Felice Schiavoni (il macellaio della borgata Alessandrina)...

È morta la sarta Antonelli
Maria Borrillo Antonelli, la 47enne sarta di 68 anni con abito in via Lucullo il cui nome è legato al lancio della «mimonna» in Italia, è morta ieri a scuro di un malore che l'ha colta nelle acque di Capri a bordo di un motorciclo...

Nel convento invaso dal fumo

Salvata dai vigili



Il brigadiere sostiene di aver salvato il ferito, insieme ai Santini, e di averlo portato all'ospedale. Invece altri dicono che il militare è corso in caserma, mentre è stato il Santini ad adattare il corpo del Caracci sulla sua «giulia» e a raggiungerlo il pronto soccorso...

Alla Casaccia Riprende unitaria la lotta al CNEN

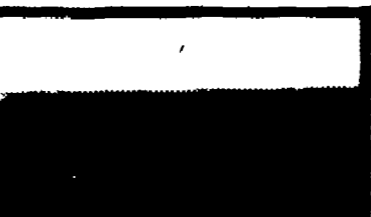
Lunedì con la riapertura del centro della Casaccia la lotta degli operai, dei ricercatori, dei boristi e dei tecnici del CNEN riprenderà in modo unitario e forte: i lavoratori di Frascati hanno convocato una assemblea martedì mattina ai cancelli della Casaccia...

Fiamme in un ristorante sull'Appia

Un incendio ha completamente distrutto il ristorante «Belvedere» in via Appia Antica. Le cause del sinistro pare debbano ricercarsi in un mozzico di sigaretta che aveva dato fuoco alla vicina stergipaglia. I vigili hanno lottato a lungo prima di aver ragione delle fiamme.

Culla

La casa del dott. Fernando Masone, dirigente della VI sezione della Squadra Mobile è stata allietata dalla nascita di un bambino a cui è stato messo nome Andrea. Alla mamma, signora Marina, al dott. Masone ed anche al primogenito Antonio, che attendeva con gioia la nascita di un fratellino, giungano gli auguri della cronaca dell'Unità.



Roberto Santolomazza

«Giallo» sul lago di Bracciano
Cercano da 2 giorni un «sub» scomparso
Da due giorni carabinieri sommozzatori e vigili del fuoco cercano senza esito il corpo di un sub romano scomparso nel lago di Bracciano. Ora, la vicenda sta assumendo sempre più i toni di un «giallo» in piena regola.

Alle 18,30 assemblea dei segretari di sezione
Oggi pomeriggio alle ore 18,30, in Federazione, è convocata l'assemblea dei segretari delle sezioni della città e della provincia per discutere lo sviluppo dell'iniziativa politica del Partito e sulle lotte per la casa, contro l'aumento dei fitti e dei prezzi, e per esaminare l'andamento della campagna della stampa e del tessamento. Relatore Ugo Valera della Segreteria della Federazione.

il partito
ZONA TIVOLI SABINA - Presso sezione Marcellina alle ore 19 è convocato il comitato di zona con i segretari di Tivoli, Guidonia e Palombara con Fruduzzi. DIRETTIVI - Fincchio, ore 20 Agostinelli.

il cinema tira le somme

Per nove film insipidi dieci milioni di spettatori



CESENATICO - Lasciati a casa la casacca e gli stivali con i quali ha lanciato... (caption continues)

I guasti prodotti dalla continua americanizzazione del nostro cinema - L'aumento dei locali di prima visione e la struttura del mercato

Il cinema tira le somme. In questi giorni di cantoria pessimista i cinematografi attraversano una fase di quasi malinconia con programmazioni rabberciate alla meglio...

Come di consueto i dati più aggiornati vengono dal circolo delle prime visioni a cui aggiungiamo gli esercizi (e il giornale dello spettacolo dedica particolare attenzione).

Protagonisti Volonté e la Bolkan

Elio Petri ha dato il via alle riprese del suo nuovo film

«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» narra la vicenda di un giovane questore

In un appartamento della vecchia Roma Elio Petri ha dato ieri mattina il via alle riprese del suo nuovo film Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri narra la vicenda di un giovane questore che, in un appartamento della vecchia Roma...

in breve

Rubato il film sul terremoto
Rita Hayworth alla ricerca del figlio
Rifacimento di «Cime tempestose»
Ancora un western per Gregory Peck
Iniziativa della Columbia pro-Hollywood

Rai-Tv

Controcanale

LA FUGA - Il telefilm La fuga, sceneggiato e diretto da Mario Maffei, ha confermato che gli autori della serie il triangolo rosso hanno cercato, quest'anno, di distacarsi dai racconti distaccati ad uno esclusivo della "pedagogia strale" per orientarsi verso vicende autonome, ispirate ai nomi del giallo o del poliziesco.

SCHERMI E RIBALTE

Nikita Magalof alla Basilica di Massenzio

Sta sera alle 21.30 alla Basilica di Massenzio concerto del pianista Nikita Magalof (stagione estiva dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia, tagli n. 16).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - Presso la Segreteria della Basilica di Massenzio (tel. 312590).

TEATRI

ALLA QUERCIA DEL TASSO (Giuliano) - Tel. 561557 - Alle 21.30 ultima settimana. Estate di prosa «Anfrone» di Plauto.

Programmi Televisione 1

18.15 LA TV DEI RAGAZZI - a) Lanterna magica; b) Hobby; c) Il carissimo Billy. 19.45 TELEGIORNALE. 21.00 FRONTIERE - Alla punta del diavolo... 22.15 PRAGA - Il servizio speciale del Telegiornale...

Televisione 2

18.30 CICLISMO, TUFFI - Da Bruno Adriano Da Zan segue il campionato mondiale dilettanti a squadre... 21.00 TELEGIORNALE. 21.15 GEMINUS - Seconda puntata del telefilm diretto da Luciano Emmer...

Radio

NAZIONALE - Il personaggio del pomeriggio: 15.18 Violinista Enrik Szaryng; 15.24 Tre minuti per te; 16.00 Notte di musica; 16.25 Vacanze in musica; 17.10 Bollettino per i navigatori; 17.10 Le canzoni del XVII Festival di Napoli; 17.35 Juke-box della musica; 17.45 Una voce per voi; 18.00 Concerto del Trio Castella; 18.15 Musica leggera; 18.30 Giochi; 18.45 Giorno per giorno; 19.15 Appuntamento con Emilio Pericoli; 19.30 Trasmissioni regionali; 19.30 L'ultimo che amo; 19.30 L'ultimo che amo; 19.30 L'ultimo che amo; 19.30 L'ultimo che amo.

EDITORI RIUNITI
Ivan Majskij
GUERRA E DIPLOMAZIA
Traduzione di Gianni Galvani. Orientamenti, pp. 420, L. 8.500. Churchill, Stalin, Molotov e altri protagonisti della seconda guerra mondiale, nei discorsi ricchi di particolari inediti dell'ex ambasciatore sovietico a Londra.

Terze visioni

COLOSSEO: Chiusura estiva DEL PICCOLI: Cartoni animati. DELLE RONDINI: La faldimata... 18.30 FERRARA: La notte del giorno dopo, con M. Brando.

Sale parrocchiali

COLUMBUS: Cinque dollari per Ringo, con A. Taber. ORIONE: Nera liberata, con M. Kenna. PANFILO: Mille freccie per il sesso, con M. Biscardi.

ARENE

ALABAMA: Mille dollari sul nero, con A. Steffen. CASTELLO: La più grande sfilata del West, con G. Hillton. CHIARASTELLA: Bieder, con A. Taber.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per le diete, cura delle endocrinopatie e malattie metaboliche. Dot. PIETRO MONACO. Roma - Via del Veneto, 35. tel. 4.81.10.

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionata organizzazione di democrazia con tariffa RC Auto occasionale CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefono: ore ufficio: 061.98 - 061.97.

BRNO: dopo il magro bilancio della pista un po' d'azzurro dalla strada?

OGGI LA «100 KM» A SQUADRE

DOMANI LA GARA DELLE RAGAZZE

Nostro servizio BRNO. 21. Il bilancio dei campionati mondiali su pista per dilettanti non è certo soddisfacente per l'Italia.

Table with 2 columns: NAZIONI, MEDAGLIE. Rows include U.R.S.S., FRANCIA, OLANDESI, ITALIA, SVIZZERA, D.T., POLONIA, R.F.T., DANIMARCA.

Netta è stata la supremazia dell'Urss che nel consueto favoleggiare di scuola particolare, la scuola del ciclismo femminile che da anni procura titoli e medaglie, e infatti sono state le donne a ricucire due delle tre medaglie d'oro.

partenza chiusi dal fenomeno i fratelli Patterson, svedesi, dai danesi, dagli olandesi e dai tedeschi della RDT.

Alla presenza di 3 mila spettatori

Dilaga la Lazio contro l'Ostia: 11-1

OSTIA MARE (primo tempo): Mancini (Sulfaro); Lucarini, Principa; Magnani, Burattini, Eramo; Cioli, Daddi, Mancini II, Cavalieri, Giordani.

LAZIO: Di Vincenzo (Sulfaro); Papadopulo (Facco), Wilson (Chossi); Governato (Soldo e Nanni), Soldo (Papadopulo), Marchesi, Morrone (Nanni e Stellone), Mazzola (Cucch), Fortunato (Chinaglia), Massa, Dolso.

ARBITRO: Minisini. MARCATORI: primo tempo: al 1' Massa, al 3' Mazzola, al 5' Fortunato, al 20' Mazzola, al 31' Morrone, al 41' Mazzola, al 44' Dolso; nella ripresa: al 6' De Vita, al 29' Marchesi (su rigore), al 45' Massa, al 47' Cuchi, al 48' Nanni.

La Lazio ha sostenuto ieri l'annunciato galoppo con l'Ostia in vista della partita di domenica con la Fiorentina: ed ancora una volta ha segnato una valanga di reti (11 contro una sola al passivo).

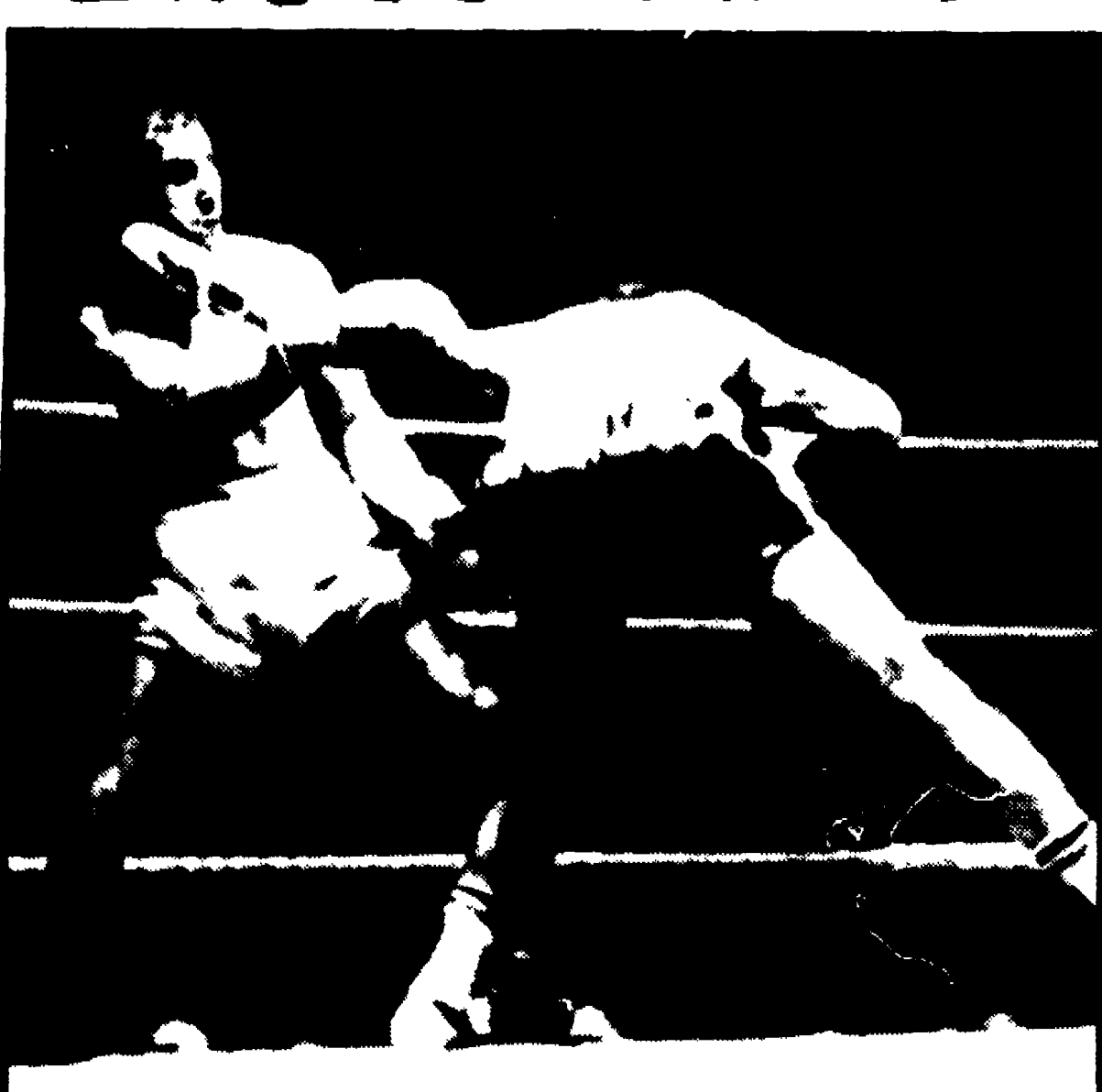
Da acquistare che Mazzola al 10' della ripresa è stato sostituito da Cuchi perché risentiva di un indolenzimento alla gamba destra: ma nulla di preoccupante, Mazzola domenica dovrebbe essere sicuramente in campo.

gata e l'Italia (ventunesimo quartetto a prendere il "voto") si lancerà alle ore 15.30 sabato sera la volta delle donne strada: un toro in cui saranno rappresentati dalla Tartarin (terza lo scorso anno a Imola), dalla Cresari, dalla Maggis, dalla Bossa, dalla Pecheloni e dalla Marchionni. E domenica chiusura con il campionato degli stradaisti in questi tre giorni migliorerà il nostro bilancio?

u. t.

Il presidente della Federcalcio, dott. Artemio Franchi, che abbiamo raggiunto telefonicamente nel suo studio di Firenze ci ha detto di condividere le preoccupazioni già espresse dall'Unità circa il regolare svolgimento dell'incontro di calcio tra Italia e RDT in programma a Napoli il 22 novembre, ma ha anche ag-

Galli «europeo»



Calvo K.O.T. a 2' dalla fine del match

BARCELONA. 21. A 28 anni, ad una svolta decisiva della sua carriera, Tani-maso Galli ha colto il suo successo più significativo conquistando ieri sera il titolo europeo dei pesi piuma a spese dell'ispanico Calvo. Lo ha ottenuto da campione, alla maniera forte, combattendo in un ambiente, il ring della «Plaza de Toros» di Barcellona, notoriamente ostile ai pugili italiani.

calvo nettamente lottava ripreso. Galli, comunque, non si è fatto più sorprendere e dal secondo round, approfittando anche del progressivo calo dell'avversario, ha preso costantemente l'iniziativa cominciando l'incontro a suo piacimento. Poco dopo l'inizio dell'ultima ripresa la soluzione: centrato ripetutamente dai colpi del romano, Calvo, la cui ferita si era ulteriormente aggravata, è stato fermato dall'arbitro che ha decretato la vittoria del l'italiano per k.o.t.

che ha rilanciato in campo internazionale il classico pugile romano, riuscito a conquistare quella corona continentale che aveva perso tre anni fa, proprio a Barcellona ad opera dello spagnolo Ben Ali (pesi gallo).

Advertisement for 'OGGI LA TRIS' featuring a horse and rider. Text includes 'Dopo un turno di riposo, dovuto al Ferragosto, torna la corsa tria con una gara che ha raccolto al via mille concorrenti. Ecco il campo: PREMIO DE BOTA (handicap ad invito, 1.300.000) a metri 2000: 1) Avetrana (J. Chiaverini); 2) Scanno (Ales Baldi); 3) Pignus (A. Carrara); 4) Orsini (J. Pellegrini); 5) Aramia (B. D'Angelo); 6) Amber (A. Trivellato); 7) Germa e Borroni; 8) Acciolo (S. Milani); 9) Segi Or. Orlandi; 10) Piaffo Vlv Baldi; a metri 2000: 1) Piuaturo (I. Spanò); 12) Milano di Jenoia (G. Rossi); 13) Istimo (A. Fantuzzi); 14) Diplomate Derby (A. Pongiluppi); a metri 2100: 13) Taverne (G. Nogarà); 15) Sacripante (M. Rivale). La corsa è in programma per le ore 22.30 (come di consueto l'accettazione delle scommesse nelle agenzie ipliche avrà termine un'ora prima) e verrà lettrata in diretta dalle ore 23 sulle stazioni del secondo canale. I nostri favoriti sono: Istinto (13), Diplomatic Debbie (14), Amber (15), Negi (19), Piaffo (12), e Scanno (12).

Rifatto dalla Lega dopo le proteste delle società

Nuovo calendario della serie B

La Lega nazionale di calcio ha diramato ieri il nuovo calendario di Serie B. Come si ricorderà la Lega diramò il calendario del torneo cadetti alcuni giorni fa, ma esso conteneva parecchi errori, nel senso che non era stato «sincronizzato» con il calendario di A per cui squadre di «B» e della massima divisione avrebbero dovuto giocare alla stessa ora, lo stesso giorno, sullo stesso campo.

tuazioni di disagio per cui di una squadra di «B» che per effetto del rovesciamento di sede si trovava a dover affrontare più trasferte consecutive. Contro tale stato di cose molte squadre protestarono giustamente e la Lega per tagliare corto a ogni polemica ha deciso di rifare da capo il calendario.

Table listing the new schedule for Serie B matches from September to December, including teams like Atalanta, Lazio, Fiorentina, etc.



Il presidente della Federcalcio ARTEMIO FRANCHI

CASERTANA: TUTTO RINVIATO

FIRENZE. 21. Tutto rinviato per il «caso Casertana». Infatti la Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti, esaminati gli atti, ritenuto che l'U.S. Casertana, prima classificata del Girone C e Serie C, risulta avere presentato impropria domanda di iscrizione al campionato di Serie B 1969-70, ed ha diritto di essere ammessa ad esso; che peraltro i fatti di cui è incolpata la società si sono verificati nel corso del campionato di Serie C 1968-69, cui essa ha partecipato; che non esiste una norma federale la quale determini il mo-

do in cui la società che ha acquisito il diritto alla promozione scendeva a far parte della Lega superiore; che quindi la competenza a conoscere del procedimento disciplinare è dubbia, ed appare opportuno rimettere la determinazione alla presidenza della Lega, anche perché possa essere evitata la sopra ricordata carenza normativa; letti gli artt. 17-B-1 (ed. 1967) e 27 P.P., 2. e ult. cpv. R.D. delibera di sospendere il procedimento, e di rinviare in ambiente di massima trasparenza alla presidenza federale perché determini la commissione competente a giudicare di esso.

Advertisement for S.A.B. s.a.s. SOCIETA' ARMI BRESCIANE. Features '250 modelli ARMI da CACCIA - TIRO - DIFESA - SPORT' and 'VENDITA A RATE 6 - 12 - 18 MENSILITA'.

Partite (e orari) di domenica

- MILANO. 21. La Lega Calcio ha comunicato i seguenti orari delle partite in programma domenica: Pisa-Torino, ore 18. Inter-Cagliari, ore 18. Fano-Varese, ore 21.30. Taranto-Foggia, ore 17.30. Cremonese-Brescia, ore 21.30. Foligno-Arezzo, ore 21.30. Modena-Roma, ore 21.15. Ternana-Palermo, ore 18.30. Perugia-Rari, ore 18. Savona-Genoa, ore 18. Crotone-Catanzaro, ore 17. Sorrento-Casertana, ore 21.30. Varese-Alessandria, ore 21.30.

Vincendo a Civitavecchia

PRO RECCO: FESTEGGIATO IL DECIMO SCUDETTO

GENOVA. 21. Con il successo del Recco infine sono sognate anche le vittorie dei titoli italiani del Sorì (nella categoria Juniores) con Civitavecchia (altrove). Dal prossimo anno la «FIAT» di Torino che ha concluso felicemente il campionato di prima volta nel massimo campionato pallanuotistico nazionale giorna. Lazio - Pegli 6-1. Nervi - Sorì 7-6. Camogli - R. N. Napoli 4-3. Pro Recco - Civitavecchia 2-1. Can Napoli - Fiorentina 4-4. La classifica: Pro Recco punti 35, Nervi 29, Can. Napoli 22, Lazio 20, Sorì e Fiorentina 16, Civitavecchia 15, N. Napoli 14, Camogli 12, Pegli 2. La Pro Recco è campione d'Italia. Camogli e Pegli retrocedono in serie «B».

Advertisement for 'EMONNE' featuring a woman's face and the text 'Un documento esplosivo' and 'Perchè è morto Palazzolo <l'uomo che sapeva troppo?>'. Includes a small image of a horse and rider.

Advertisement for 'VACANZE LIETE' featuring a woman's face and text about vacation packages. Includes details about prices and services.



DOMENICA 31 AGOSTO APERTURA GENERALE DELLA CACCIA

Fra dieci giorni si spara



Il canto delle pernici nelle ore antelucane aiuta a individuare questi selvatici. Chi va a quaglie non deve aver fretta. Irregolarità e scorrettezze che si dovrebbero evitare. Se non si ha il cane i migliori carnieri (lepre compresa) si realizzano stando fermi.

Labia di domenica 31 agosto trascorre quasi un milione e mezzo di cacciatori sul fronte di guerra. Molti di coloro che provenienti dalle città si trasferiscono per andare a caccia in luoghi relativamente lontani, raggiungono tradizionalmente il posto pre-citato almeno nella giornata di sabato per prepararsi (casi i piani d'attacco) chi ha il cane da ferma ispeziona il terreno per individuare ore prima la loro residenza quotidiana e stante a prima che chi va in cerca di tortore che quest'anno purtroppo saranno in parte migrate come del resto le quaglie circa il punto ove poter appostarsi e le estrinse con un po' di tempo un adeguato riparo.

Labia di domenica 31 agosto trascorre quasi un milione e mezzo di cacciatori sul fronte di guerra. Molti di coloro che provenienti dalle città si trasferiscono per andare a caccia in luoghi relativamente lontani, raggiungono tradizionalmente il posto pre-citato almeno nella giornata di sabato per prepararsi (casi i piani d'attacco) chi ha il cane da ferma ispeziona il terreno per individuare ore prima la loro residenza quotidiana e stante a prima che chi va in cerca di tortore che quest'anno purtroppo saranno in parte migrate come del resto le quaglie circa il punto ove poter appostarsi e le estrinse con un po' di tempo un adeguato riparo.

seguito preferiscono tenere i cani alla catena nel primo giorno di caccia perché sanno che quasi certamente le lepri scotte e inseguite dai loro ausiliari finirebbero sotto le falci di altri. Quasi sempre più redditizio è stato per chi può incontrarsi col cane da ferma cercando pernici e quaglie e attendere la lepre a più termine, poiché col gran movimento di cacciatori il quadrupede è costretto a continuare. Nelle località collinose i punti da scegliere per appostarsi sono i dossi e i boschi ormai, possibilmente ove si sono sentieri, perché la lepre per la conformazione delle sue gambe, fugge solitamente verso l'alto e preferisce il terreno battuto. Anche in pianura i posti migliori sono gli incroci di strade e sentieri.

Primo obiettivo dei cacciatori. Unità per battere il riservismo.

I successi ottenuti in campo provinciale e le rivendicazioni di ordine generale. La passione primordiale che scaturisce dall'instinctivo possesso della preda fa dei cacciatori una categoria particolare. Tutti sono d'accordo nel riconoscere che la caccia italiana è seriamente armata d'istinto e che si deve agire per fermare la minaccia incombente di dover appendere il fucile al classico «chiodo» per essere venuta meno la possibilità di uso utile, ma non è sempre facile trovare un accordo che possa trasformare queste esigenze in indirizzi precisi. In larghe piaghe della penisola i cacciatori, pur discutendo animatamente nelle assemblee delle loro organizzazioni, si che non contribuisce di certo a far sentire unitariamente i loro problemi e a sollecitare la soluzione presso gli organi governativi. Per fortuna non è ovunque così. Numerosi dirigenti della Federaccia, quelli più sensibili e più vicini alla massa dei cacciatori, hanno svolto e stanno svolgendo nelle loro province una politica che, nonostante le carenze legislative, ha permesso di superare taluni grossi ostacoli, mentre in campo nazionale lottano perché l'organizzazione stessa assuma sempre più le caratteristiche di « sindacato unitario dei cacciatori », onde far pesare nelle trattative a tutti i livelli la forza dei suoi novecentomila iscritti.

Nell'allevamento di Bagnolo. Non «pollastri dorati» ma fagiani veri.



Vue di una delle grandissime voliere dell'allevamento di Bagnolo, nelle quali i fagiani possono fare lunghi voli. Nota le culture che forniscono ai volatili un'alimentazione naturale e contribuiscono al loro inascelvamento.

Le molteplici attività e le concrete realizzazioni della Sezione Provinciale Cacciatori della FIDC di Forlì, sono la dimostrazione più eloquente di quanto si può conseguire con una direzione collegiale in un mondo così difficile e passionale come quello venatorio. In primo luogo si è cercato a Forlì che il Consiglio Direttivo rappresentasse l'espressione più larga di tutte le opinioni e passioni al di sopra delle divisioni politiche e questo indubbiamente ha permesso di mantenere unita la famiglia anche nei momenti più difficili. Si è sempre agito in modo da rendere partecipe la massa del cacciatore nell'intento di accentrare la più larga maggioranza possibile, senza ignorare i diritti della minoranza. Di fronte al crescente equilibrio tra produzione e consumo di selvaggina, si è operato attivamente e costantemente per sostituire alla natura quando la stessa non era più sufficiente a colmare i vuoti prodotti dalla intensa attività venatoria, ma anche e soprattutto dalle trasformazioni ambientali.

Fruttuosa collaborazione fra Provincia e SPC. Ventimila capi di selvaggina liberati a Modena.

L'allevamento di Castelvetto - I Consorzi di caccia non danneggiano i forestieri - Le preparazioni di sito per i colombacci. Circa ventimila capi di selvaggina stanziale, di cui oltre quattromila lepri, sono stati liberati quest'anno in territorio modenese grazie alla fattiva collaborazione tra la Amministrazione provinciale e la Sezione provinciale cacciatori della Federaccia. Ed è doveroso mettere in evidenza il degnamente che, in quanto al territorio provinciale può essere coperto da riserve, con i consorzi si è appunto occupata la parte del quinto rimasto.

Le considerevoli immissioni di selvaggina effettuate a Modena quest'anno, come anche negli anni precedenti, sono infatti rese possibili, almeno in molta parte, dall'esistenza del Centro provinciale di selvaggina da ripopolamento di Castelvetto, creato e gestito dalla Provincia e dalla Amministrazione provinciale senza fini speculativi, tanto è vero che non solo esso fornisce, tramite l'Amministrazione provinciale, un'attività produttiva di circa 300 coltini e 500 pernici rosse, che insieme ad altri 300 coltini e ad altri 300 «rosse» sono stati liberati a scopo sperimentale. Ora, in un corso la «regionalizzazione» di tale Centro, per cui i benefici di cui godono oggi i cacciatori modenese saranno estesi a tutta la regione. Va aggiunto, infine, che il Centro di Castelvetto, tramite un consorzio tra Cacciatori e Sezioni Cacciatori distribuirà la selvaggina importata dall'estero al solo prezzo di costo.

Advertisement for Maionchi. It features a black and white photograph of a man in a hat and coat, possibly a hunter or a game warden, standing in a field. The text reads: 'Per la caccia? tante cartucce Ma... io Maionchi'. Below the photo, it says 'BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. BORGO GIANNOTTI - 55100 LUCCA - Telefoni 49.003-42.009'.

Advertisement for S.A.B. Società Armi Bresciane. It features a black and white photograph of a rifle. The text reads: 'S.A.B. Società Armi Bresciane. VENDITA A RATE 6 - 12 - 18 MENSILITÀ. 250 modelli - ARMI DA CACCIA - TIRO - DIFESA - SPORT. ARTIGIANATO BRESCIANO BERETTA - BERNARDELLI - BREDA - FRANCHI - ZOLI - BROWNING F.N. - FRANZ SODIA - HEYM WAFENFABRIK - HUNTER - WEISVARNA - MANNLICHER - MERKEL - REMINGTON - SAUER & SOHN - WALTHER - HUSWAUCH. Gratis il nuovo ricco listino - Speciale reparto riparazioni - Catalogo illustrato L. 250'.

Advertisement for OLIMPIC FABBRICA ARTICOLI CACCIA - PESCA - SPORT. It features a black and white photograph of a person in a hat and coat, possibly a hunter, standing in a field. The text reads: 'OLIMPIC FABBRICA ARTICOLI CACCIA - PESCA - SPORT. Via Pian di Grassina, 3 - Telefono 64.06.57 GRASSINA (Firenze). VIBRATORE articolo 1/C. Civetta in gommapiuma STARNA. CAPANNO'.

Advertisement for IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA COSTANTE QUALITÀ. It features a circular logo with a mountain and a river. The text reads: 'IL MARCHIO CHE GARANTISCE LA COSTANTE QUALITÀ. le confezioni razionali che soddisfano lo sportivo. in vendita nei negozi di abbigliamento e nelle migliori armerie'.

Advertisement for SCOCE - Firenze. It features a black and white photograph of a person in a hat and coat, possibly a hunter, standing in a field. The text reads: 'SCOCE - Firenze. FAGIANI - STARNE SELVAGGINA DA RIPOPOLAMENTO. LEPRI - STARNE COTURNICI - PERNICI ROSSE - FAGIANI - ECC. DELLE M.C.C. OR PROVENIENZE. CONSEGNE DA NOVEMBRE AD APRILE. VIA Ghibellina, 116 - FIRENZE. CARTUCCE ORIGINALI FAINI dal 1790 al servizio del cacciatore!!! Soc. FAINI Sesto Fiorentino 50019'.

A cura di Giuseppe Cervetto. Sotto il profilo tecnico, specie all'inizio, non sempre gli sforzi sono stati coronati dal successo, anche perché si trattava di produrre non solo quantitativamente, ma soprattutto qualitativamente: in sostanza non si volevano «pollastri dorati», ma fagiani e starni perfettamente plumati che mantenessero intatte le doti di rusticità e robustezza, passate allo stato brado, in grado veramente di volare, che fossero insomma dei veri selvatici. Oggi, dopo anni di sforzi, studi ed esperimenti, il tra-

